

Monastero Invisibile

Piccolo sussidio per coloro che vogliono offrire per le vocazioni le proprie preghiere, le sofferenze e le azioni della giornata in obbedienza alla Parola del Signore:

*“La messe è molta, ma gli operai sono pochi!
Pregate dunque il padrone della messe
perché mandi operai nella sua messe!” (Mt 9,37)*



Padre, venga il tuo regno

Il regno di Dio ...è giustizia pace e gioia nello Spirito Santo

Nel Nuovo Testamento la parola « Basileia » può essere tradotta con « regalità » (nome astratto), « regno » (nome concreto) oppure « signoria » (nome d'azione). Il regno di Dio è prima di noi. Si è avvicinato nel Verbo incarnato, viene annunciato in tutto il Vangelo, è venuto nella morte e risurrezione di Cristo. Il regno di Dio viene fin dalla santa Cena e nell'Eucaristia, esso è in mezzo a noi. Il Regno verrà nella gloria allorché Cristo lo consegnerà al Padre suo:

« È anche possibile che il regno di Dio significhi Cristo in persona, lui che invociamo con i nostri desideri tutti i giorni, lui di cui bramiamo affrettare la venuta con la nostra attesa. Come egli è la nostra risurrezione, perché in lui risuscitiamo, così può essere il regno di Dio, perché in lui regneremo » (s.Cipriano). (CCC 2816)

La Chiesa non è fine a se stessa, ma ordinata al regno di Dio di cui è germe, seme e strumento. Essa è a servizio del Regno innanzi tutto con l'annuncio, che chiama alla conversione. Vogliamo oggi pregare in modo particolare per tutti coloro che divengono missionari del Regno, disposti ad annunciarlo fino agli estremi confini della terra.

invoco lo SPIRITO SANTO

Ignazio Hazim

su di me,
sulla nostra preghiera,
su quanti il Signore chiama

Senza lo Spirito Santo
Dio è lontano,
il Cristo resta nel passato,
il Vangelo è lettera morta,
la Chiesa una semplice organizzazione,
l'autorità una dominazione,
la missione una propaganda,
il culto un'evocazione
e l'agire cristiano una morale da schiavi.

Ma in lui:
il cosmo si solleva
e geme nelle doglie del regno,
il Cristo risuscitato è presente,
il Vangelo è potenza di vita,
la Chiesa significa comunione trinitaria,
l'autorità è servizio liberatore,
la missione è Pentecoste,
la liturgia è memoriale e anticipazione,
l'agire umano è deificato.

ascolto la PAROLA

Lc 17,20-21

Gesù afferma che il Regno di Dio è presente tra i suoi uditori

I FARISEI GLI DOMANDARONO: «QUANDO VERRÀ IL REGNO DI DIO?». EGLI RISPOSE LORO: «IL REGNO DI DIO NON VIENE IN MODO DA ATTIRARE L'ATTENZIONE, E NESSUNO DIRÀ: "ECCOLO QUI", OPPURE: "ECCOLO LÀ". PERCHÉ, ECCO, IL REGNO DI DIO È IN MEZZO A VOI!».

Mc 4,26-32

Gesù offre il regno di Dio come il seminatore offre il seme

DICEVA: «COSÌ È IL REGNO DI DIO: COME UN UOMO CHE GETTA IL SEME SUL TERRENO; DORMA O VEGLI, DI NOTTE O DI GIORNO, IL SEME GERMOGLIA E CRESCE. COME, EGLI STESSO NON LO SA. IL TERRENO PRODUCE SPONTANEAMENTE PRIMA LO STELO, POI LA SPIGA, POI IL CHICCO PIENO NELLA SPIGA; E QUANDO IL FRUTTO È MATURO, SUBITO EGLI MANDA LA FALCE, PERCHÉ È ARRIVATA LA MIETITURA».

DICEVA: «A CHE COSA POSSIAMO PARAGONARE IL REGNO DI DIO O CON QUALE PARABOLA POSSIAMO DESCRIVERLO? È COME UN GRANELLO DI SENAPE CHE, QUANDO VIENE SEMINATO SUL TERRENO, È IL PIÙ PICCOLO DI TUTTI I SEMI CHE SONO SUL TERRENO; MA, QUANDO VIENE SEMINATO, CRESCE E DIVENTA PIÙ GRANDE DI TUTTE LE PIANTE DELL'ORTO E FA RAMI COSÌ GRANDI CHE GLI UCCELLI DEL CIELO POSSONO FARE IL NIDO ALLA SUA OMBRA».

medito e prego la PAROLA

Nella preghiera del Padre Nostro (lo cogliamo soprattutto nella versione di Luca) questa richiesta è la più importante, quella che esprime il tutto per cui si deve pregare. Quel tutto che verrà poi esplicitato dalle richieste che seguono. L'annuncio centrale della predicazione di Gesù è, infatti, l'avvicinarsi del regno e la sua venuta porterà con sé l'adempimento di tutte le promesse di salvezza. Il Regno di Dio è contemporaneamente la sovranità e la gloria di Dio. Ma anche la beatitudine dell'uomo, perché dove si realizza la sovranità di Dio là viene anche la salvezza agli uomini.

Quando preghiamo venga il tuo Regno cerchiamo solo il Regno di Dio; tutto il resto è secondario. Non è tanto un disprezzare il mondo e le cose del mondo, si tratta invece di esprimere la consapevolezza che deve venire una nuova creazione che manifesterà completamente la gloria di Dio.

Gesù non si limita ad annunciare il Regno, ma lo instaura, lo dona, lo mostra già in azione con la sua predicazione, le scelte che opera e i miracoli che compie. Il Regno di Dio si attua attraverso la sua persona. Attraverso le sue parole e i suoi gesti di attenzione, manifesta un'impensabile vicinanza del regno.

Anch'io sono chiamato ad accorgermi della presenza e della crescita del regno di Dio in me e attorno a me. Mi chiedo come posso favorire e non ostacolare questa crescita. Forse il Signore mi chiama a lavorare a tempo pieno per il suo regno, ed io fino dove sono disposto ad arrivare?

Il Regno di Dio è quello futuro, ma è divenuto anche passato e presente, perché in Gesù si è compiuta l'ultima azione di Dio.

Nessuna azione umana può rendere presente il Regno, anche se esso richiede estremo impegno e dedizione totale e vuole essere annunciato. Ma renderlo presente, in senso vero e proprio, questo lo può solo Dio.

La nostra richiesta è propriamente solo un desiderio, umile e discreto.

Il Regno è tutta opera di Dio, ma con la preghiera diciamo, con gioia e fede, che il suo compimento, atteso e in divenire, è anche il nostro desiderio più vivo, l'unico desiderio.

Tuttavia questo desiderio della venuta del Regno è tutto permeato della vittoriosa certezza del suo adempimento, perché viviamo già nel tempo del compimento.

Nulla sfugge a Dio. Egli compie la sua salvezza.

La mia fede conosce questa certezza? So affidarmi a Dio e alla sua parola? Prego per avere fede?

Il cristiano che prega venga il tuo regno è chiamato a scelte concrete che assecondino la crescita del regno. Il regno di Dio oggi viene nella misura in cui l'uomo diviene più giusto, più fraterno, più solidale, promuovendo giustizia e pace.

Tertulliano. “Anche se questa preghiera non ci avesse imposto il dovere di chiedere l'avvento del Regno, noi avremmo, con incontenibile spontaneità, lanciato questo grido, bruciati dalla fretta di andare ad abbracciare ciò che forma l'oggetto delle nostre speranze”

s.Agostino “Venga il tuo regno. Per chi facciamo questa preghiera? Anche se non lo domandassimo, non verrebbe forse il regno di Dio? Di quel regno è detto che sarà dopo la fine del mondo. Dio infatti possiede sempre il regno e non è mai senza regno, poiché lo servono tutte quante le creature. Ma quale regno ti auguri che venga? Quello di cui sta scritto nel vangelo: ‘Venite, benedetti del Padre mio, entrate in possesso del Regno che è stato preparato per voi fin dalla creazione del mondo’. Ecco il regno di cui è detto: Venga il tuo regno. Ci auguriamo che venga in rapporto a noi, ci auguriamo di ritrovarci in esso. Poiché, ecco, esso verrà; ma che ti gioverà, se ti troverà alla sinistra? Dunque anche qui per te fai un buon augurio, tu preghi per te. Pregando desideri, brami di vivere in modo da appartenere al regno di Dio che sarà dato a tutti i santi. Quando dunque dici: Venga il tuo regno, tu preghi per te, di vivere bene.

Fa' o Signore che apparteniamo al tuo regno: venga anche per noi, il regno che verrà per i tuoi santi, per i tuoi giusti. Lo chiediamo o non lo chiediamo, verrà ugualmente. Dato che il suo regno non ha principio, non avrà nemmeno mai fine...”

SALMO 72

Venga il tuo regno di gioia e di pace

O DIO, AFFIDA AL RE IL TUO DIRITTO,
AL FIGLIO DI RE LA TUA GIUSTIZIA;
EGLI GIUDICHI IL TUO POPOLO SECONDO GIUSTIZIA
E I TUOI POVERI SECONDO IL DIRITTO.

LE MONTAGNE PORTINO PACE AL POPOLO
E LE COLLINE GIUSTIZIA.

AI POVERI DEL POPOLO RENDA GIUSTIZIA,
SALVI I FIGLI DEL MISERO E ABBATTA L'OPPRESSORE.

TI FACCIA DURARE QUANTO IL SOLE, COME LA LUNA,
DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE.
SCENDA COME PIOGGIA SULL'ERBA,
COME ACQUA CHE IRRORA LA TERRA.
NEI SUOI GIORNI FIORISCA IL GIUSTO
E ABBONDI LA PACE, FINCHÉ NON SI SPENGA LA LUNA.
È DÒMINI DA MARE A MARE,
DAL FIUME SINO AI CONFINI DELLA TERRA.

A LUI SI PIEGHINO LE TRIBÙ DEL DESERTO,
MORDANO LA POLVERE I SUOI NEMICI.
I RE DI TARSIS E DELLE ISOLE PORTINO TRIBUTI,
I RE DI SABA E DI SEBA OFFRANO DONI.
TUTTI I RE SI PROSTRINO A LUI, LO SERVANO TUTTE LE GENTI.

PERCHÉ EGLI LIBERERÀ IL MISERO CHE INVOCA
E IL POVERO CHE NON TROVA AIUTO.
ABBIA PIETÀ DEL DEBOLE E DEL MISERO E SALVI LA VITA DEI MISERI.
LI RISCATTI DALLA VIOLENZA E DAL SOPRUSO,
SIA PREZIOSO AI SUOI OCCHI IL LORO SANGUE.
VIVA E GLI SIA DATO ORO DI ARABIA,
SI PREGHI SEMPRE PER LUI, SIA BENEDETTO OGNI GIORNO.

ABBONDI IL FRUMENTO NEL PAESE, ONDEGGI SULLE CIME DEI MONTI;
IL SUO FRUTTO FIORISCA COME IL LIBANO,
LA SUA MESSE COME L'ERBA DEI CAMPI.
IL SUO NOME DURI IN ETERNO,
DAVANTI AL SOLE GERMOGLI IL SUO NOME.
IN LUI SIANO BENEDETTE TUTTE LE STIRPI DELLA TERRA
E TUTTE LE GENTI LO DICANO BEATO.

BENEDETTO IL SIGNORE, DIO D'ISRAELE:
EGLI SOLO COMPIE MERAVIGLIE.
È BENEDETTO IL SUO NOME GLORIOSO PER SEMPRE:
DELLA SUA GLORIA SIA PIENA TUTTA LA TERRA.
AMEN, AMEN

Intercessioni

Padre, ti supplichiamo insieme a Gesù, alla Chiesa e a tutti gli uomini di buona volontà. Il tuo regno è liberazione e vita, santità e grazia. Tu solo puoi operare la vittoria sulla morte e sul male; affrettati e per amore del tuo nome porta a compimento quanto hai iniziato...

Padre, venga il tuo regno.

Il tuo regno è regno di giustizia, di amore e di pace, e lo costruisci, giorno dopo giorno, con la disponibilità di quanti si mettono al tuo servizio.

Padre tu non hai voluto costruire il tuo regno senza di noi ma ci chiami a collaborare. Trasformaci con il tuo Spirito perché sappiamo far posto al tuo regno che viene.

Rimani con la tua Chiesa, o Padre fedele, sostienila con nuove vocazioni. Non far mancare al tuo popolo, testimoni operosi del tuo regno che viene.

Perché quanti hai chiamato ad una missione particolare possano vivere serenamente la propria consacrazione per il tuo Regno

Altre intenzioni...

Padre Nostro

Preghiamo. Donaci di credere al tuo regno che viene e fa che spalanchiamo la porta del nostro cuore. Vinci gli ostacoli che sono in noi e attorno a noi, perché l'umanità intera possa partecipare al banchetto eterno nella gioia e nella pace.

Per Cristo nostro Signore. Amen

Mettiamo nella preghiera la vita della nostra Chiesa

- 1 gennaio: Marcia per la pace
- 12 gennaio: Giornata delle migrazioni e Festa dei popoli
- 18-25 gennaio: Settimana per l'unità dei cristiani

I gesti della preghiera

Le braccia allargate, lo sguardo in alto, formano una croce col nostro corpo e ci ricorda il regno celeste (dimensione verticale) di cui siamo messi a parte qui sulla terra (dimensione orizzontale).



Il giuramento

Un antico imperatore cinese fece, un giorno, un solenne giuramento: "conquisterò e cancellerò dal mio regno tutti i nemici".

Un po' di tempo dopo, i sudditi sorpresi videro l'imperatore che passeggiava per i giardini imperiali a braccetto con i suoi peggiori nemici, ridendo e scherzando.

"Ma..., gli disse sorpreso un cortigiano, non avevi giurato di cancellare dal tuo regno tutti i tuoi nemici?". "Li ho cancellati, infatti, rispose l'imperatore. Li ho fatti diventare tutti miei amici!". (Bruno Ferrero)

DIOCESI DI CESENA-SARSINA

UFFICIO DIOCESANO VOCAZIONI - N.4 DICEMBRE 2014
(per ricevere questo sussidio telefonare al 0547 302207)